

PEREGRINAZIONE dell'UOMO verso la "NUOVA TERRA"



La traiettoria dell'uomo
è un cammino di ritorno al Paradiso,
un peregrinare verso la "Terra Promessa".

"Sono consapevole delle responsabilità della nostra generazione davanti a quella che verrà dopo di noi. Che lo vogliamo o no, siamo tutti educatori: poniamo tracce ed altri le seguono. Siamo tutti dei modelli, nel bene e nel male: insegnare è precedere, imparare è seguire. Come guide o come seduttori, conduciamo verso una meta o verso un vicolo cieco. Davanti a noi sono due strade e dobbiamo scegliere, sapendo che quella sulla quale ci siamo incamminati ci ha reso coscienti di una crisi profonda e di una responsabilità quasi insostenibile.

La generazione che ci segue ci chiede: dove andate e quali obiettivi avete? Delle due strade, una porta verso l'uomo animale, l'altra verso il recupero dei valori spirituali. La prima strada ha già creato delle situazioni drammatiche, scaturite da una espansione unilaterale materialistica: è il cammino verso il totale esaurimento dello spirito, verso comportamenti egocentrici e, alla fine, verso la crisi spirituale dell'intera umanità: ci si affaccia su un mondo di orrore dove nessuno spirito vorrebbe vivere, un mondo freddo, di solitudine, di angosce e di impulsi aggressivi, di distruzione. Un mondo senza amore che meriterebbe il nome di inferno terreno.

Siamo coscienti del pericolo di scivolare definitivamente su questa strada e ci coglie il desiderio angosciante e angosciato di un "rivolgimento spirituale di dimensioni copernicane": lo potremmo realizzare con una decisione ferma a favore della strada dello spirito. Ma ci è ancora aperta? Non l'abbiamo forse già persa di vista? Cosa possiamo fare per precedere la prossima generazione sulla strada dello spirito?..." (Da un articolo del Card. Franziskus Koenig)

Che cosa resta da fare all'uomo?

L'uomo è solo in mezzo alle sue creazioni.

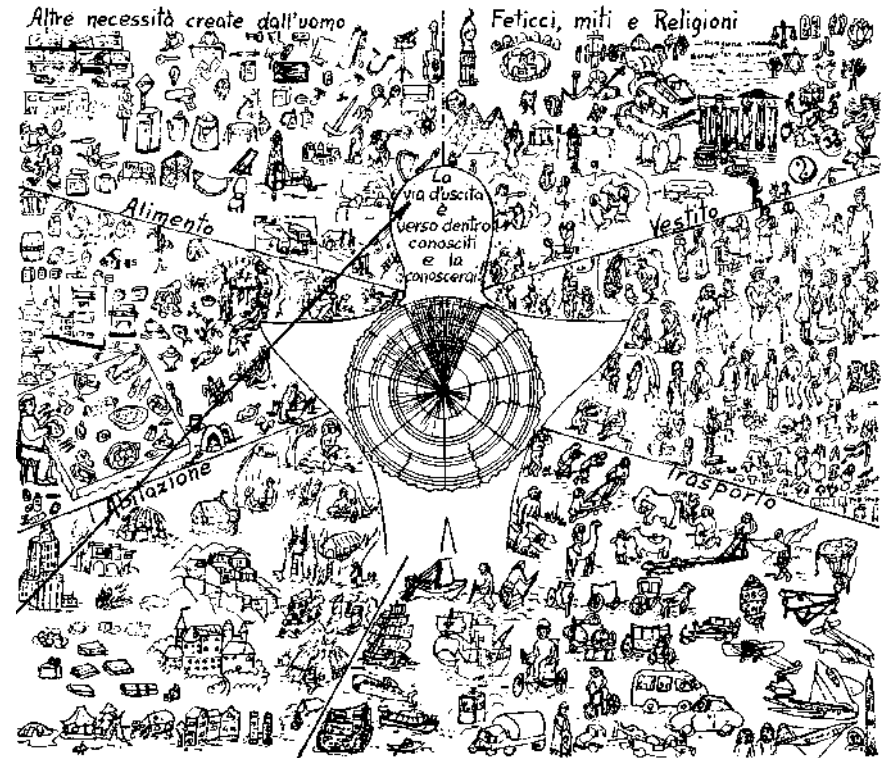
Attraverso i secoli l'essere umano
nella sua evoluzione
fisica, psichica e spirituale
ha progredito nella conoscenza
di molte cose
ampliando la sua capacità creativa,
ma le sue "creazioni" non soddisfano
le sue più profonde aspirazioni,
al contrario anzi
esse danno origine a nuove necessità
che lo mantengono in un circolo vizioso
di creazione, produzione,
consumo e proselitismo.

Qual'è la via d'uscita?

Nuove creazioni in campo fisico,
in campo psichico o in campo spirituale?
Diminuire o annullare la capacità creativa? . . .
Aumentare la produzione? . . .
Consumare di più? ...
Ridurre o eliminare il consumo? . . .
Incrementare il proselitismo nell'ordine psichico
(partiti politici, società,
ideologie, associazioni, movimenti,
corporazioni, raggruppamenti, ecc.)? . . .
nell'ordine spirituale
(religioni, sette, ideologie, ecc.)?...
Diminuire o eliminare il proselitismo,
nell'ordine psichico
o nell'ordine spirituale? . . .
Aumentare la natalità? . . .
Diminuire la natalità? . . .

Qual'è la via d'uscita?

*Evoluzione dell'uomo
nella conoscenza
e sua "via d'uscita" verso la "Nuova Terra"*



*Al di là di te stesso
non c'è nessun altro che te stesso
puoi vivere nella tua immagine
o nella Realtà che sta in te.
Conosciti e la conoscerai!*

Attraverso le proprie opere
ogni uomo, ogni donna,
si sta "facendo".

Uomo o donna:
le tue "creazioni"
e le tue attività
rivelano quello che tu sei,
non c'è niente fuori di te
che non stia in te.

Tutte le tue "creazioni"
e le tue attività
sono positive,
se esse ti conducono
alla conoscenza di te stesso
per la tua Realizzazione.

Nell'Opera totale,
l'unica veramente reale,
nessuna opera risulta negativa;
tutte provengono dall'Essere

e vanno all'ESSERE,
ma tu, uomo o donna,
devi "essere" nel tuo "fare"
affinché "essendo"
tu sia nell'ESSERE,
il tuo Essere.

Gli altri
possono obbligarti a "fare",
ma nessuno
può obbligarti a "Essere".
Tu non puoi vivere
la convinzione di altri
ma sei, sì, responsabile
di far vita
la tua propria convinzione.

Vivi quello che credi!

Da sempre la parola
è stata il mezzo ordinario
che l'uomo ha usato
per comunicare con l'uomo.
Con la parola
il poeta ha manifestato
la sua ispirazione,
il filosofo ha comunicato
il suo pensiero,
il profeta ha annunciato
il messaggio del suo Dio.
L'uomo è abituato alla parola
come è abituato al pane.

Ma c'è un'altra forma
di comunicazione, "silenziosa"
eppur più eloquente della parola,
capace come nessun'altra
di "parlare" all'uomo
con l'immediatezza del "reale",
dell'azione in atto,
del fluire della vita.

Una forma
immediatamente universale
perché non conosce
le frontiere della parola.

Una forma
che "parla" prima al semplice
che al dotto,
perché parla al cuore
prima di parlare alla mente.
La forma figurativo-simbolica.

Perché oggi Colui che "E' "
vuol "parlare" all'uomo così?
Perché, oggi, un suo messaggio,
all'umanità intera,
in questa veste insolita
del Suo comunicarsi?

Non è forse
questa veste stessa un segno
dell'imminenza del momento
in cui l'Essere,
dopo essersi manifestato
nella sua Immagine Vivente
come Pensiero e come Parola,
si manifesterà come Azione-Amore
per ricondurre all'Unità
la totalità della Sua Opera?

Se Colui che "E' "
oggi "parla" così,
non vorrà forse far comprendere
che anche il tempo della "parola"
ha raggiunto ormai
Il suo compimento?
E che questa forma
che sta al di là della parola,
perché in sé racchiude
pensiero, parola e azione,
deve introdurre l'uomo
alla comprensione
del tempo dello Spirito
e all'intuizione
della sua azione?

G.G.

LA "NUOVA TERRA"

Da quando il pensiero ha preso coscienza riflessa di sé una domanda si è presentata alla considerazione dell'uomo. Io chi sono? Nasceva così, la riflessione metafisico-teologica. Seguendo un processo più o meno logico-affettivo il cammino è stato quasi sempre lo stesso presso tutte le culture. E pressoché le stesse sono state pure le conquiste compiute, anche se le espressioni religiose, artistiche e letterarie si presentano notevolmente differenti nel tempo e nello spazio.

Molteplici movimenti spirituali hanno animato e percorso la storia plurimillenaria del pensiero nei vari continenti, presso le diverse razze umane. Civiltà e culture si sono, spesso, incontrate e fuse arricchendo le tradizioni dei popoli di credenze, usanze e istituzioni nuove e complesse, in modo da rendere difficile, se non proprio impossibile, il compito di distinguere gli elementi originali e caratteristici di ogni popolo. Lavoro del resto inutile, poiché quando si arriva alle origini prime della problematica metafisico-teologica che inquieta l'esistenza dell'uomo ci si trova sempre di fronte alla stessa domanda: io chi sono? E la domanda una volta nata e radicatasi nell'interiorità dell'essere pensante e socievole non lascia più la serenità e l'indifferenza nell'esistere di ogni giorno.

Il dramma dell'uomo, essere che porta impresso nel profondo di sé stesso e nelle relazioni interpersonali il sigillo dell'Eterno, esige una soluzione che lo impegni nelle sue tendenze razionali, affettive e sociali.

Il tormento di essere uomo! Esso si identifica con lo spasimo di esistere immerso in una luce che tutto compenetra e illumina senza lasciarsi cogliere nel suo pieno essere e

significato. Esso costituisce l'avvenimento di sentirsi attanagliato da una corrente d'amore nella difficoltà di lasciarsi perfettamente trasformare da essa.

Io chi sono? E l'io fenomenico di tutti i giorni risponde: sono contrasto e contraddizione; sono flusso e dinamismo; sono essere sospeso sull'abisso del nulla!

Io chi sono? E l'io della solitudine e del silenzio risponde: sono l'Essere che gridava dall'intimità personale di Mose, "Io sono colui che sono"; sono l'Assoluto, la "fiamma ardente" che tutto brucia e nulla consuma; sono il "vento impetuoso" che soffiando dal settentrione tutto anima e commuove; sono il "sussurro" dei momenti della solitudine e del raccoglimento; sono lo "Spirito" che porta alla luce della Verità; sono l'Amore che unisce l'origine e il termine dell'esistere; sono l'Inesprimibile, l'Inconoscibile, perché l'Unico, il Tutto, la Vita, l'Essere.

P. R. Angelisanti

La "Nuova Terra" significa uno stato di coscienza superiore allo stato di questo mondo. La compongo gli esseri umani che, per essersi evoluti nella loro natura umana, hanno preso coscienza della loro Natura Divina ("... tu sei il figlio del Dio vivente") e sono capaci di "rinnegare sé stessi", orientandosi irreversibilmente a "essere" nell'Essere che "E' ". Questi sono gli uomini della "Nuova Terra".

L'ESSERE, LA CREAZIONE E L'UOMO

Questa è la tua storia,
è la mia storia,
è la nostra storia.

E' la storia della tua razza
e della mia razza;
del bianco e del negro;
dell'indio e del giallo;
del mulatto e del meticcio.

La storia degli animali
e delle piante.

La storia dell'Universo
e del Cosmo.

La storia dell'uomo
e la storia di Dio
in relazione all'Uomo.

"Nei disegni che avete davanti
si trova tutta l'opera della vostra salvezza.
Non è con un'occhiata di curiosità
che potrete cogliere l'essenza vivificante
che questo piano divino racchiude.

No.

Sarebbe perdere il tempo
e rendervi ancor più responsabili.

Le cose di Dio
non si prendono superficialmente,
perché ciò che è Vita
potete convertirlo in morte per voi.

Le cose di Dio
dovete prenderle
con la semplicità del bambino
e la profondità del saggio,
che desidera conoscere
per raggiungere la Sapienza.

E 'saggio ' è colui che è convinto
di non sapere niente
e mantiene sempre aperta la mente e il cuore
per ricevere la Sapienza,
non importa da che bocca esca.

Chi ha sete di Dio
sa dov'è la 'Sapienza'
e sa ritenere lei
e scartare il resto".

«Oggi, se udite la sua Voce, non indurite il vostro cuore ...»

1 L'Assoluto Immanifestato.

Prima che niente fosse, in Sé stesso tutto "E' ".

L'Essere che "E' ", l'Assoluto manifestato in Sé stesso e con Sé stesso.

In Sé stesso e solo con Sé stesso, colui che "E' ", per sua Volontà, si manifesta, e questa manifestazione è:

2 "Pensiero"

3 "Parola"

4 "Azione"

5 "Opera"

L'Essere nell'Opera si trova in "processo" di manifestazione.

6 Ogni manifestazione dell'Essere è Libertà, cioè perfettamente libera di orientarsi a sé stessa (Libertà), dopo d'aver conosciuto sé stessa, o al suo Essere, colui che "E' ", dopo d'aver preso coscienza di Lui.

La Libertà-Opera si orienta a sé stessa e non alla Volontà, l'Essere che "E' ", producendosi così in essa uno stato di Incoscienza rispetto al suo Essere, colui che "E' ".

7 La Libertà-Opera nell'Inoscienza dell'Essere, suo Essere, desidera fare "opere" per l'Essere e si fa un' "immagine" dell'Essere che porta in sé stessa, affermando in questo modo il nome (Opera-"fare", incosciente dell'Essere che è chi "fa", la Volontà), e concependo la molteplicità di sé stessa in sé stessa si vede separata dal suo Essere, colui che "E' ". Questa separazione non è reale, è l'Inoscienza della Libertà-Opera, come essa si vede di fronte all'Essere, che è il suo Essere.

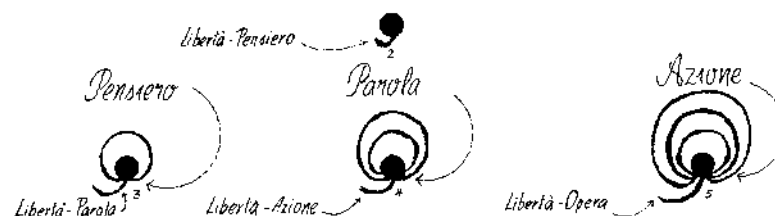
Nella molteplicità di sé stessa, davanti all'Immagine che si fa di sé stessa, l'Opera prende coscienza del proprio "Nulla" e l'Essere si "annienta" possedendola come Immagine.

L'Assoluto immanifestato

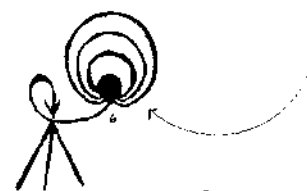
*Prima che niente fosse
in Sé stesso tutto "E' "*



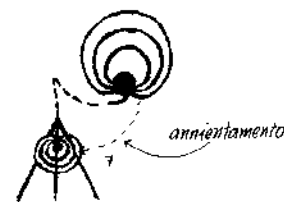
Manifestazione dell'Assoluto in Sé stesso e solo con Sé stesso



*LIBERTÀ-Opera nell'Inoscienza del suo Essere,
trattenuta in sé stessa*



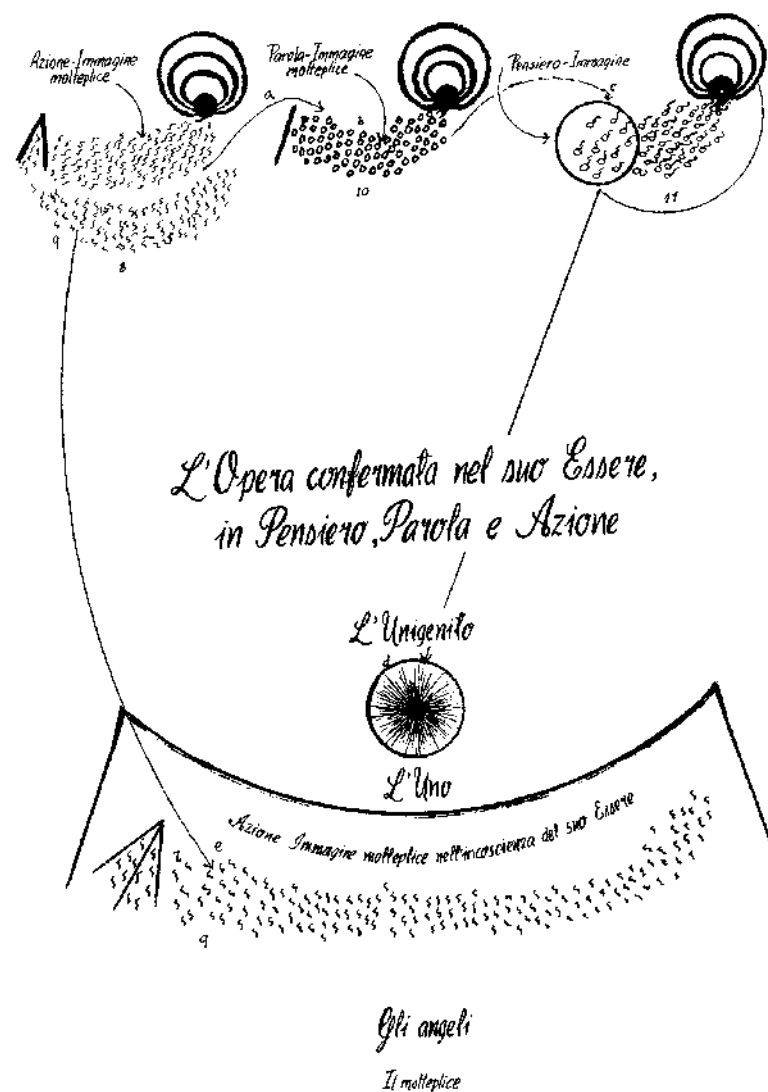
*Libertà-Opera prende coscienza del suo nulla e l'Essere si annienta possedendola
come Immagine affermando in sé stessa Pensiero, Parola e Azione*



8 L'Opera-Libertà (Immagine dell'Essere manifestato in Sé stesso e con Sé stesso) prende coscienza del suo Essere in Azione-Essere e si fa molteplice in Azione: esseri liberi, immagine e somiglianza della terza manifestazione dell'Assoluto. In questo modo si realizza la molteplicità della Libertà in conformità all'affermazione dell'Opera: uno stato di coscienza di "enti" separati dall'Essere che "E' " ma da Lui dipendenti: esseri liberi.

9,10,11 Alcuni esseri liberi "Azione-Immagine molteplice" prendono coscienza dell'Unità di Libertà in Parola-Essere, loro Essere, e si identificano con Lui (a); al darsi questa presa di coscienza e identificazione col loro Essere si realizza in loro stessi la molteplicità di Parola-Immagine (b), che a sua volta prende coscienza della sua unità con Azione-Immagine in Pensiero-Essere e si realizza in questo modo l'unità di Azione-Immagine molteplice e Parola-Immagine molteplice in un solo Corpo Pensiero-Immagine (c). Questa unità nella Volontà, unità dell'Opera-Libertà, Immagine vivente dell'Essere manifestato in Sé stesso e con Sé stesso, è quello che chiamiamo "l'Unigenito" (d), Unigenito perché è l'unica Libertà, manifestazione dell'Assoluto in Sé stesso e con Sé stesso, che sta percorrendo il suo circolo di Realizzazione finché arrivi ad *affermarsi* nel suo Essere, colui che "E' ", giungendo a manifestarsi essa stessa come Opera-Essere.

Altri esseri liberi "Azione-Immagine molteplice" (e) non prendono coscienza dell'Unità di Libertà nella Volontà e permangono nella molteplicità di sé stessi come esseri separati dall'Essere, ma dipendenti da Lui, in questo modo affermano in sé stessi l'Incoscienza originale della Libertà-Opera. Questi esseri liberi che permangono nella molteplicità di sé stessi son quelli che chiamiamo: angeli.



12 L'Essere che "E" " nell'Opera-Libertà, l'Unigenito, si sommerge nell'Incoscienza angelica per attrarre gli esseri liberi, gli angeli, verso l'unità.

13 L'Essere che "E" " nell'Unigenito, effonde la sua attività nella molteplicità degli esseri liberi, gli angeli; questa Attività nella molteplicità è Libertà-Pensiero molteplice nell'unità.

14 Gli angeli non prendono coscienza dell'Unità *nel* loro Essere, colui che "E" ", e permangono nella molteplicità dell'Incoscienza come "enti" separati da Lui. La Forza Attiva, l'Uno, si raccoglie in sé stessa e appare la nube dell'Incoscienza tra l'uno e il molteplice.

15 L'Essere che "E" ", sottomette la sua Attività, Libertà nell'unità della Volontà, l'Unigenito, agli esseri liberi, gli angeli:

L'Uno al servizio del molteplice;
la Coscienza al servizio dell'Incoscienza;
l'Essere al servizio del "non-essere" . . .
E' la Volontà di Permissione.

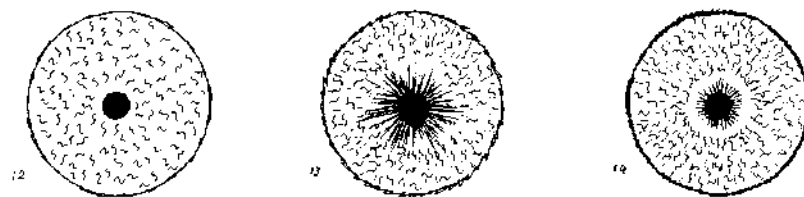
16 "L'Opera" sommersa nel turbinio dell'"evoluzione": morte e vita.

La Volontà di Permissione, la Forza Attiva dell'Essere che "E" ", al servizio degli esseri liberi, coloro che realizzeranno l'immagine dell' "Opera" nella molteplicità: infinità di "Mondi" che riveleranno l'irradiazione eterna dell'Agire dell'unico Essere, colui che "E" ".

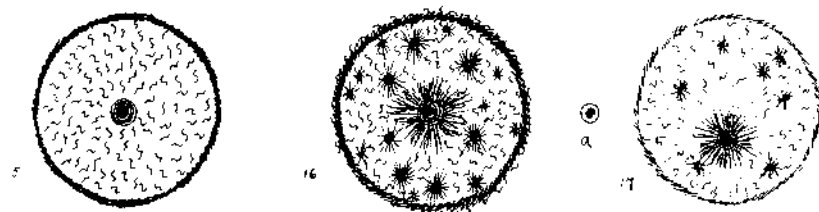
a Negli angeli si dà uno stato di coscienza di unità tra di loro e si concentra in sé stessa l'energia angelica, unità ancora nell'Incoscienza dell'Unità *nel* loro Essere: apparente unità, perché è indipendente dalla Volontà.

17 Esplosione del nucleo dell'apparente unità angelica: fase iniziale dell' "evoluzione": Materia e spirito nelle viscere dell'Incoscienza originale, immagine della prima presa di coscienza dell'Opera. Tutto si realizza d'immagine in immagine in questo processo discendente.

*L'Essere nell'Unigenito (l'Opera)
si sommerge nell'Incoscienza Angelica*



*Affermazione dell'Incoscienza Angelica
Volontà di Permissione*



Il gran Turbinio della LIBERTÀ-Opera

a Questo disegno rappresenta l'incontro della Particella "Pensiero", nella molteplicità dell'Inconscienza, con una "particella libera" "Azione-Immagine molteplice" che riceve il Pensiero con principio di unità, e che chiamiamo "Terra" perché da quest'unione si produsse la Natura Umana e tutto questo mondo che conosciamo. Principio di unità che dà origine alla vita sensitiva: "Vita-Minerale".

18-1 La "Vita-Minerale": prima fase di "formazione" della Natura Umana, germe vitale che dà origine ai diversi elementi costitutivi del regno minerale, la materia minerale, compreso il pianeta terra. Prima facoltà della Natura Umana: sensi.

18-2 La vita sensitiva, "Vita-Minerale", dalla molteplicità di sé stessa passa all'unità di sé stessa e provoca una nuova esplosione dell'"uno", manifestandosi una nuova facoltà: "Vita-Vegetale": istinto.

b Le individualità: "pre-ominoide" "Vita-Minerale" (nell'acqua): sensi.

19-1 La "Vita-Vegetale": seconda fase di "formazione" della Natura Umana; presenta un progresso della manifestazione molteplice del "Pensiero" verso l'unità in interiorizzazione e armonia con la vita sensitiva, "Vita-Minerale". La comparsa della "Vita-Vegetale" dà origine agli elementi costitutivi del regno vegetale, la materia vegetale.

19-2 Quando la "Vita-Vegetale" raggiunge l'unità di sé stessa provoca una nuova esplosione o scoppio dell' "uno", esplosione che dà origine a una facoltà superiore che si manifesta come energia duale negativo-positiva: sesso-energia o energia creativa; è la "Vita-Animale", terza facoltà della Natura Umana.

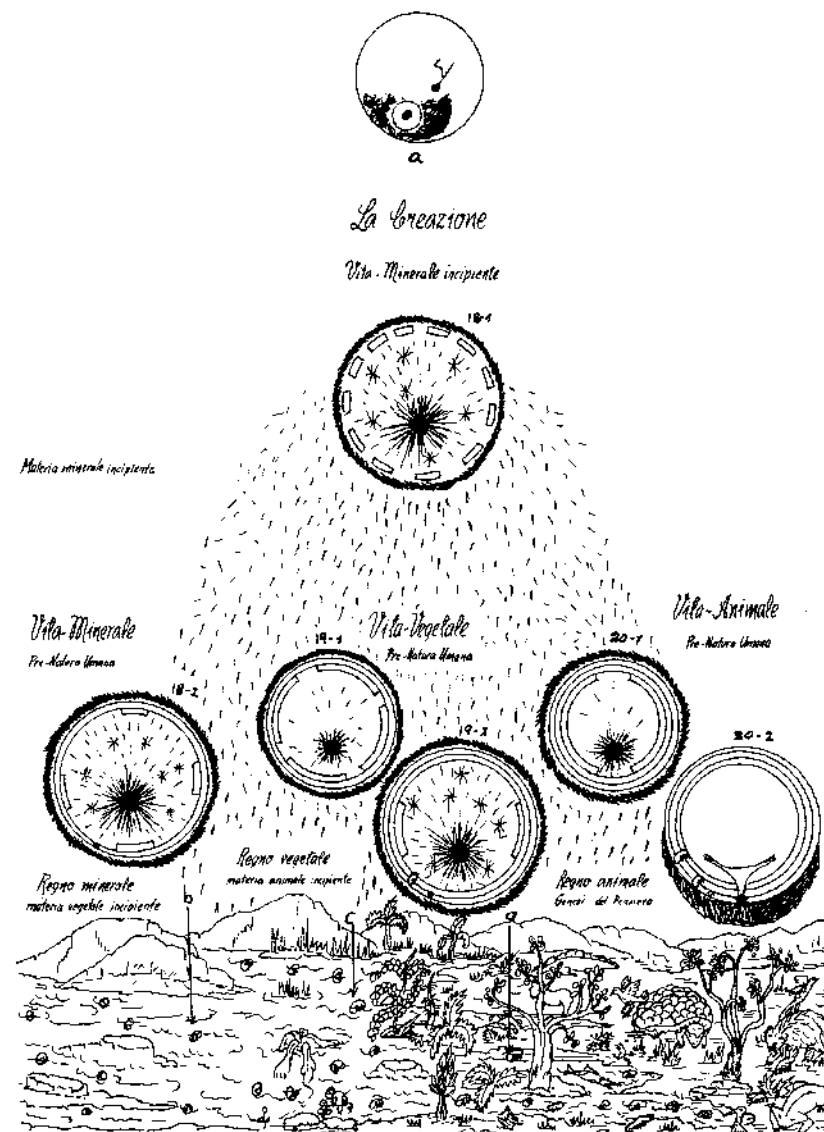
c Le individualità: "pre-ominoide" "Vita-Minerale-Vegetale" (nell'acqua): sensi e istinto.

20-1 La "Vita-Animale", facoltà "sesso-energia", terza fase di "formazione" della Natura Umana, al chiudere il suo circolo di "evoluzione" realizzando l'unità di sé stessa si converte in energia creativa. La comparsa della "Vita-Animale" dà origine agli elementi costitutivi del regno animale, la materia animale.

20-2 E appare il primo raggio di luce nelle tenebre dell'Inconscienza, genesi del pensiero, quarta facoltà: Ragione, dualità con principio di unità.

d Le individualità: "pre-ominoide" "Vita-Minerale-Vegetale-Animale" (nell'acqua): sensi, istinto, sesso-energia.

Formazione della Natura Umana



21 Quarta fase e prima tappa del Pensiero nel processo di "formazione" della Natura Umana. Genesi del Pensiero-Libertà in processo ascendente verso l'unità attraverso la Conoscenza, portando con sé le particelle libere che si trovano nella molteplicità: "ominoide sensitivo". Conoscenza sensitiva delle cose.

a Le individualità: "pre-ominoide" in diversi gradi di evoluzione dalla semplice "Vita-Minerale", "Vita-Vegetale", "Vita-Animale" (nell'acqua) fino all' "ominoide sensitivo", essere che possiede ragione incipiente (sta uscendo dall'acqua).

22 Quarta fase e seconda tappa del "Pensiero" nel processo di "formazione" della Natura Umana: "ominoide-istintivo". Conoscenza istintiva delle cose.

b Le individualità: "pre-ominoide" in diversi gradi di evoluzione dalla semplice "Vita-Vegetale", "Vita-Animale" (nell'acqua) fino all'"ominoide istintivo" (fuori dall'acqua). Scomparsa della specie "pre-ominoide" "Vita-Minerale"; eliminazione dovuta all' "evoluzione" dell' "ominoide" quando egli raggiunge la seconda tappa di "evoluzione": istinto.

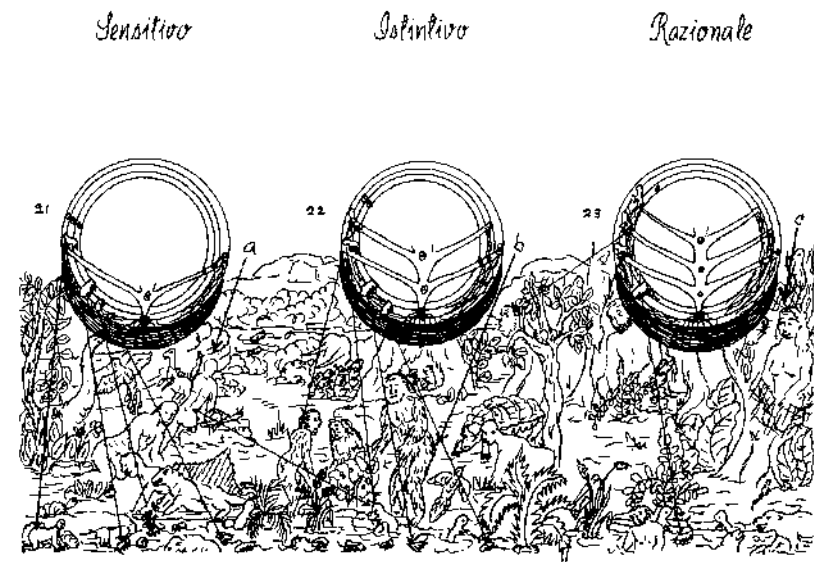
23 Quarta fase e terza tappa del "Pensiero" nel processo di "formazione" della Natura Umana: "ominoide razionale". Conoscenza razionale delle cose.

c Le individualità: "pre-ominoide" in diversi gradi di evoluzione dalla semplice "Vita-Animale" (nell'acqua) fino all' "ominoide razionale" (fuori dall'acqua).

Scomparsa della specie "pre-ominoide" "Vita-Vegetale"; eliminazione dovuta all' "evoluzione" dell' "ominoide" quando egli raggiunge la terza tappa d'evoluzione, ragione, e si dà in lui la Riflessione incipiente.

"Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra".(Sai 139,13-15)

Ominoide



24 Quarta fase e quarta tappa del "Pensiero" nel processo di "formazione" della Natura Umana: "ominoide riflessivo", "homo sapiens". Questo disegno rappresenta l'"homo sapiens" nel suo stato più alto: la riflessione orientata verso l'interiorizzazione: l'incontro dell' "homo sapiens" col suo opposto complementare in sé stesso e solo con sé stesso. Realizzazione di sé stesso in sé stesso. Conoscenza razionale di sé stesso. "Homo sapiens" riflessivo.

a Le individualità: "ominoide" in diversi gradi di evoluzione dall' "ominoide sensitivo" fino all' "homo sapiens riflessivo". Scomparsa della specie "pre-ominoide" "Vita-Animale"; eliminazione dovuta all' "evoluzione" dell' "homo sapiens", quando egli raggiunge l'elevazione delle facoltà sensi, istinto e "energia creativa" orientate verso l'unità di sé stesso in sé stesso.

25 Quando il "Pensiero", in una individualità "ominoide-homo sapiens", chiude il suo circolo di unità in sé stesso e con sé stesso si è realizzata la "formazione" della Natura Umana e in essa compare l' "Uno", la Volontà nell'Unigenito, l'Opera, cioè "l'uomo": intuizione.

"... e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente".
(Gn 2,7)

Così l'uomo possiede un'Anima, Natura Divina; dall'uomo dipende che questa "nuova vita" sia attiva nella sua Natura Umana che ha ricevuto l'immortalità all'essere posseduta dal Divino, la Volontà, l'Essere che "E' ", nell'Unigenito, l'Opera.

Le individualità "ominoide" e "homo sapiens" sono destinate a scomparire, esse appartengono alla molteplicità; in relazione a Adamo, "l'uomo", sono animali razionali. Questa specie di esseri non appartiene alla Natura Umana perché essi non portano in sé la Vita Divina.

b L'individualità: l'uomo (Adamo).

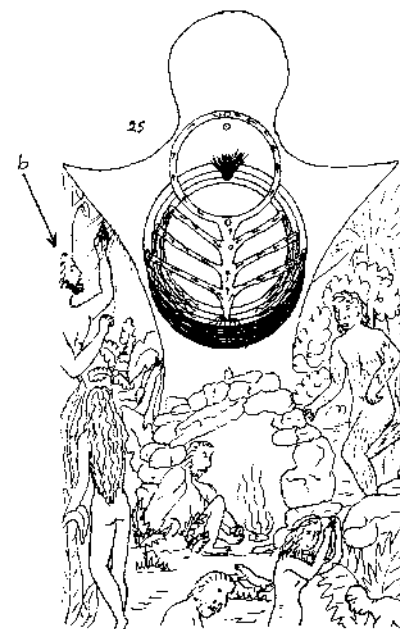
Homo Sapiens

Riflessivo



Intuitivo

La Natura Umana
"l'uomo"



25a,25b La donna rappresenta la "Libertà", aiuto dell'uomo (Libertà che è a disposizione di Azione-Immagine molteplice, gli angeli). L'uomo rappresenta Pensiero-Immagine molteplice nell'unità, in cui si manifesta la Volontà.

La donna, come l'uomo, è anche lei un "ominoide" che raggiunge il grado di evoluzione "homo sapiens": superamento delle facoltà, sensi, istinto e energia creativa, orientate verso l'unità di sé stessa in sé stessa; essa contiene e manifesta l'aspetto "femminino" ("femmina") della Natura Umana come l'uomo contiene e manifesta l'aspetto "mascolino" ("maschio"). I due sono complementari e sono "uno": "l'uomo", Adamo.

"Nel giorno in cui Dio creò Adamo lo fece a somiglianza di Dio. Maschio e femmina li creò, li benedisse e li chiamò col nome di "Uomo", nel giorno in cui furono creati".

(Gn 5,1s)

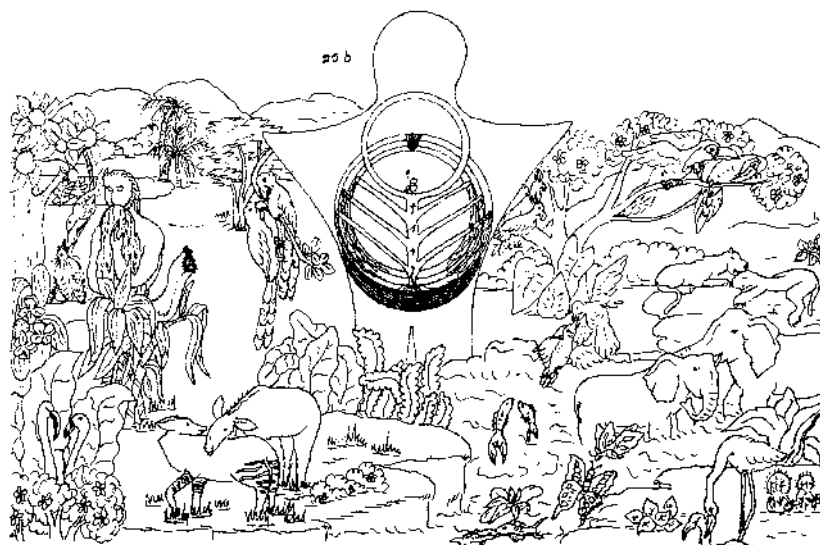
"Adamo", l'uomo e la donna, porta in sé stesso:

l'Uno e il molteplice,
la Luce e le Tenebre,
il bene e il male,
la Coscienza e l'Incoscienza,
l'Essere e il "non-essere".

Tutto ha il proprio "essere" in "Adamo", ma "Adamo" ha il suo "Essere" nell'Unigenito, colui che "E' ", nel quale deve affermarsi, ubbidendo alla Volontà, per essere confermato nella sua "nuova vita" e si manifesti in lui l'attività dell'Unigenito che rinnoverà la sua Natura Umana e, attraverso essa, tutta la Creazione.



Concezione dell'amore nell'uomo e nella donna, "Adamo"



26 L'uomo, "Adamo", per aver disubbidito a Dio, suo Essere, la Volontà, non arrivò a orientare la sua libertà all'Uno, l'Essere (la Volontà nell'Unigenito), e cadde di nuovo nella molteplicità sotto l'azione degli angeli. In questo modo la sua Anima, la Natura Divina, resta in lui *inattiva*, a causa di un desiderio: "conoscere" (ubbidendo all'angelo *contro* il precetto di Dio).

"... *diventerete come Dio conoscitor del bene e del male*". (Gn 3,5)

Adesso "l'uomo" (la Natura Umana), prima di venir confermato nella Natura Divina, suo Essere, dovrà evolversi nella conoscenza del bene e del male sotto la *direzione* dell'angelo e scegliere liberamente la sua conferma: nell'angelo, rimanendo in sé stesso, o nella Volontà, rinnegando sé stesso.

26^a Per questo, per essere conoscitori del bene e del male, gli esseri umani, discendenza de "l'uomo" (Natura Umana) nascono fuori del Paradiso e del "giardino di Eden", questo vuol dire che nascono incoscienti della loro Natura Divina e *orientati alla loro Natura Umana*, che si trova sotto l'azione degli angeli.

"... *perché disconosce il suo creatore, colui che gli ispirò un'anima attiva e gli infuse uno spirito vitale*". (Sap 15,11)

"L'uomo" ha cessato di essere "uno" *accettando personalmente* l'azione dell'angelo in opposizione alla Volontà di Dio: ora è Adamo ed Eva. La sua discendenza, orientata com'è verso la molteplicità, soffre le conseguenze *dell'azione* e della *direzione* dell'angelo, e Caïn uccide suo fratello. Più tardi i suoi discendenti si mischiano con gli ominoidi-homo sapiens e prendono mogli da loro:

"... *i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero. Allora il Signore disse: 'Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli non è che carne ...'*".

(Gn 6,2s)

Vien dichiarato da Dio un nuovo stato per gli esseri umani che scelgano di rimanere in sé stessi, nella loro semplice natura umana, "la carne": non avranno lo Spirito di Dio.

La disubbidienza dell'uomo "Adamo"



PEREGRINAZIONE DEL POPOLO DI DIO

(Spiegazione dei disegni)

La vita dell'Uomo è il grande ritorno al seno da cui scaturì, Dio.

L'Uomo è "Adamo", sei tu, sono io, è l'altro; è l'Umanità, ma l'Umanità in cui tu sei tu, e io sono io, e l'altro è l'altro.

L'Umanità è questo immenso arenile di innumerevoli granelli di sabbia che apportano la loro minuscola massa per dar corpo a quella incommensurabile estensione nella quale, tuttavia, ciascuno conserva la sua individualità e personalità inconfondibile.

La vita dell'Uomo è la storia dell'Uomo. La storia dell'Uomo è il nastro del circostanziale, contingente e aneddotico che si produce nei tuoi giorni, nei miei, in quelli dell'altro: sono quei pochi anni della nostra incorporazione al fluire delle cose.

La storia dell'Uomo è anche più di questo: sono i giorni della tua esistenza sommati ai giorni delle generazioni che prima di te furono e che saranno dopo di te, di me, e dell'altro. Ma è ancora di più: la storia dell'Uomo sono quei milioni di secoli che affondano nel nebuloso crepuscolo delle età cosmogoniche e geologiche durante i quali l'Uomo fu "tratto e plasmato dalla terra" (Gn 2,7; 3,19); è quella angosciata gestazione di millenni della "Madre Terra", in cui Yahvé Elohim infonderebbe un "soffio di vita" di Dio stesso.

Ed è ancora infinitamente di più di questo. La storia dell'Uomo non è "storia", è eternità, perché ha il suo avvio ancor dietro di quel sipario di nerume e di "tenebre che coprivano l'abisso" caotico al cui seno freddo e sterile andava Dio per dare inizio alla nascita della "Madre Terra". Ha le sue origini molto al di là di quel "principio" in cui "Dio creava Cieli e Terra", perché l'Uomo germinò nel seno di Dio fecondato al calore del suo stesso cuore, là nella punta dell'eternità quando Dio era solo con sé stesso e soltanto con sé stesso parlava e si diceva il suo Verbo. Fu allora che Dio si disse: "Facciamo l'Uomo a nostra immagine e somiglianza". E l'Uomo fu fatto e costituito signore di tutto il creato.

Nella mente di Dio affiorò Cristo e prese forme definite questa splendente immagine, l'esemplare più genuino ed autentico della tua stirpe e della mia, questo "uomo preso tra gli uomini", questo "figlio dell'uomo", che, per essere l'archetipo perfetto e compiuto, è l'unico che merita di essere chiamato "l'Uomo" (Gv 19,5). Ma anche lui, come te, come me e come l'altro, è figlio della "Madre Terra". E' il parto più

splendido e più stupendo della Terra, è l'orgoglio delle sue viscere e la corona dei suoi fecondi travagli generatori che la Terra offre orgogliosa al Padre di tutto. E questo Padre fecondo da infinite eternità si compiace di questo parto. E la "Madre Terra" riceve il Figlio stesso di Dio nel suo grande grembo universale.

Là nella punta dell'eternità l'Uomo germinò nelle • viscere luminose di Dio, e la sua "storia" completa è un circolo ininterrotto che si chiude nell'altra punta dell'eternità quando torna a sommergersi nel seno di Dio. Questo è il gran ritorno. Il gran ritorno dell'Umanità che sei tu, che sono io e che è l'altro. La tua "vita", la tua incorporazione al "fluire delle cose" nel mondo del contingente e dell'effimero, è soltanto un atomo di tempo; ma quest'atomo di contingenze e di nonnulla è decisivo nel tuo circolo di eternità. Perché è il "tempo" del tuo peregrinare penitenziale e sacrificato, che compiace ad una Volontà che segna le tue vie, esigendo obbedienza e sottomissione senza fiatare. Sì, perché al termine del circolo è come se esso si biforcasse. Ambedue i rami vanno ad immergersi in Dio e nell'eternità. Ma Dio può ricevere nell'oscurità dell'averno o nello splendore della felicità.

L'uomo, poiché è piccolo e di campo visivo molto ridotto, parla di tempi e di età, taglia in pezzi l'esistenza degli esseri, e anche quella dei suoi giorni fugaci, per poterla comprendere per tratti successivi. Parla di eternità e di tempo, di preistoria e di storia, di storia antica e moderna, di tempi passati e futuri.

Il circolo totale della "storia" dell'Uomo, come quella di ogni uomo, si apre in Dio e si chiude in Dio, ma anche lungo tutto il suo cammino trascorre in Dio. Per questo per Dio con ci sono tempi, né età, né "storia": non ci sono altri tempi che l'eternità, non ci sono altre età che quella di Dio, non ci sono altre storie che la Sua propria. Lì tutto si riduce ad una unità indivisibile e inviolabile.

La "storia" nel circolo del gran ritorno dell'Uomo non è la storia dell'Uomo. E' la storia di Dio in relazione all'Uomo. Una storia che Dio muove e che si muove in Dio. Di qui il filo conduttore uniforme e costante che dà unità perfetta, entro un'evoluzione omogeneamente progressiva, a tutto quello che la limitatezza umana divide tra eternità e tempo, passato e futuro, antico e moderno, Vecchio Testamento e Nuovo Testamento. Il piano di Dio è unico, ed è UNICO anche colui che lo esegue.

M. Miguens

L'essere umano nella misura in cui va prendendo coscienza della Realtà Divina che porta in sé stesso si fa intellettualmente un'immagine di questa Realtà e comincia ad adorarla fuori di sé stesso convertendola nel suo Dio: l'unico DIO vero nel quale si arriva all'Unità con l'Essere che "E" e alla Realizzazione di sé stessi in Lui.

Conforme al grado di evoluzione e allo stato di coscienza in cui noi ci troviamo, così è l'Immagine e il concetto che ci facciamo del Dio che adoriamo; in questo modo sono nate le diverse Religioni.

Gli angeli sono presenti per azione nell'essere umano, come Luce o come Tenebre, come "Bene" o come "Male", e ogni esser; umano secondo il suo grado di evoluzione e il suo stato di coscienza ha la sua propria "esperienza", esperienza che si può esprimere solo in "immagine" e non si può "conoscere" mediante conoscenza intellettuale ma soltanto in un' "esperienza interiore vivente".

Quando cominciamo a prendere coscienza di Dio fuori di noi stessi, lo vediamo come Creatore e a Lui attribuiamo tutta la Creazione; progressivamente poi veniamo via via mettendolo in relazione con tutti gli atti della nostra vita fino ad arrivare a prendere coscienza di Lui in noi stessi. Questo è ciò che venne verificandosi nel popolo d'Israele fino a culminare nella manifestazione di quell'ultimo stato di coscienza in Gesù: il Cristo. Questa è la "peregrinazione" dell'uomo verso la sua Realtà Divina, peregrinazione che si trova esemplarizzata nel popolo d'Israele e contenuta nelle Sacre Scritture Bibbia, Antico e Nuovo Testamento.

Tutto ciò è rappresentato in questi disegni che appartengono al libro "Peregrinazione del Popolo di Dio" (Spiegazione dei disegni).

1. Concetto della SS. Trinità:

Padre = Pensiero

Figlio = Parola

Spirito Santo = Azione

2. Concetto di Luce e Tenebre, del Bene e del Male — Creazione degli angeli.

3. Concetto di creazione dell'Universo, **a)** Rappresenta Dio. **b)** L'Unigenito e la Creazione redenta dall'azione dell'angelo, **c)** Anima e spirito della Terra, germe vitale che dà origine alla Creazione, **d)** Evoluzione dell'uomo nel pianeta Terra, **e)** Il Paradiso terrestre, **f)** L'Incoscienza, nella quale agiscono gli angeli al servizio della Permissione. Rappresenta anche il Male.

4. Concetto di creazione dell'uomo e del Paradiso terrestre.

5. Concetto di creazione della donna nel Paradiso.

6. Concetto di peccato originale, uscita dal Paradiso, Promessa di Redenzione e il Diluvio Universale.

7. Dopo il Diluvio. Discendenza di Abramo fino a Gesù Cristo.

8. Redenzione della Natura Umana mediante il rinnegamento di sé di Gesù compiendo la Volontà del Padre.

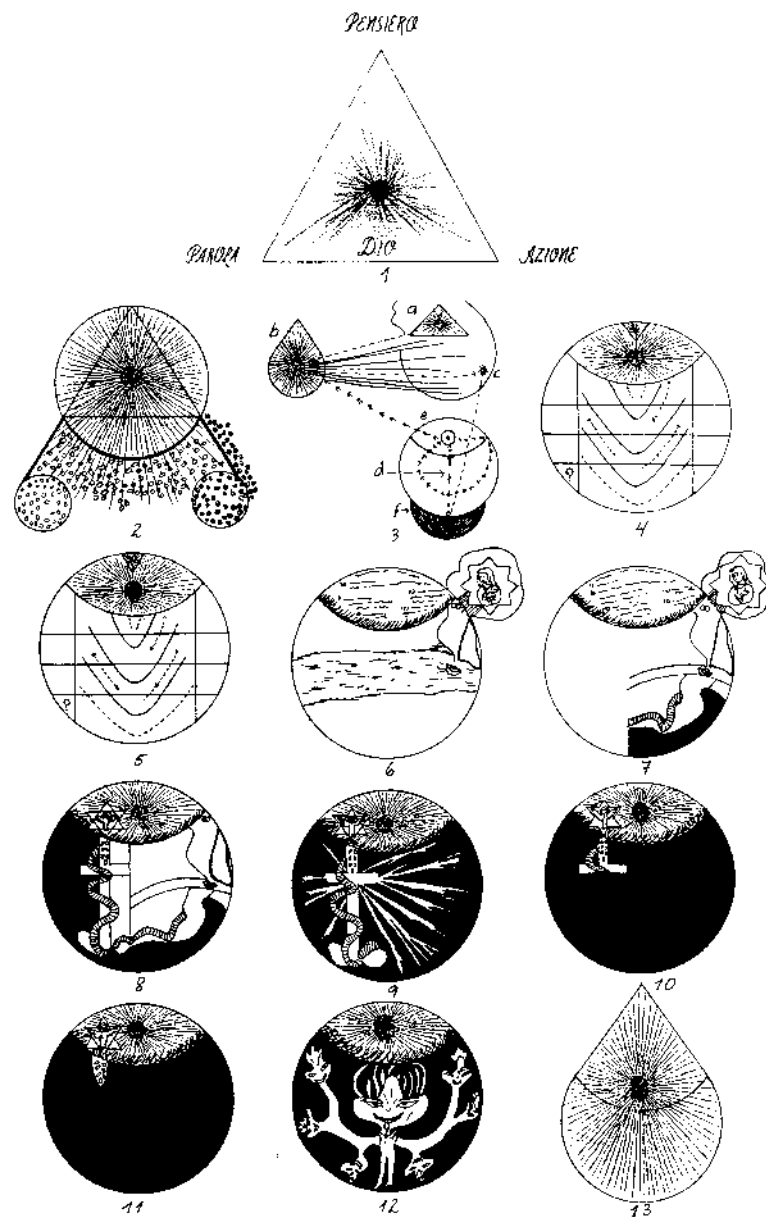
9. La venuta dello Spirito Santo, la Chiesa. La vita di Gesù è luce del mondo.

10. La Chiesa, la fine dei Tempi e la loro consumazione.

11. La Chiesa, la fine dei Tempi e la loro consumazione.

12. Il regno dell'Anticristo, la Bestia dalle sette teste, secondo Ap 13,1-18, e il Regno di Cristo tra i suoi: il millennio, Ap 20, lss.

13. La Nuova Gerusalemme, Ap 21, lss.



FORMAZIONE DEL CORPO PSICHICO, LA NATURA UMANA

L'insieme dei primi quattro disegni rappresenta la Natura Umana in formazione.

- 1 a** *Circolo triplice sostenuto dalle sette linee diritte e circondato dal circolo ondulato.*

Io-ente Universale, prodotto del desiderio degli angeli, in cui è presente la Vita-"Minerale", la Vita-"Vegetale" e la Vita-"Animale", embrione della Natura Umana.

- b** *Circolo ondulato.* Azione degli angeli.
c *Circolo centrale col punto.* L'Unigenito.
d *Punto centrale.*

L'Essere che "E' ", la Volontà nell'Unigenito.

- e** *Le sette linee diritte che partono dal punto centrale verso il circolo triplice.* La Volontà al servizio degli esseri liberi, gli angeli: "Volontà di Permissione".
f *Spazio bianco tra il circolo triplice e il circolo centrale.*

Libertà, "capacità" che hanno gli angeli per scegliere tra l'Unigenito, l'Uno, in cui trovano il loro Essere, Colui che "E' ", al quale devono sottomettere le loro Opere, o il rimanere in sé stessi, il molteplice, appropriandosi le loro Opere.

Questo spazio bianco rappresenta anche quel "vuoto" di cui si parla nella Scrittura, prima della comparsa dell'uomo: ". . . la terra era senza forma e vuota.. ." (Gn 1,2).

- 2 g** *La fiamma che scaturisce dal punto centrale.*

Attività della Natura Divina (l'Unigenito ne "l'uomo" è la Natura Divina), Spirito Santo, presente in Adamo.

- h** *Circoletto che si affaccia sullo spazio bianco.*

L'uomo, Adamo, che rappresenta e contiene in sé stesso tutto il composto umano, la Natura Umana, nel suo momento di scelta: ubbidire a Dio o all'angelo.

- i** *Circolo triplice interno.*

Io-ente individuale, prodotto dell'affermazione del desiderio degli esseri liberi, gli angeli.

- j** *Le sette linee ondulate che partono dal circolo ondulato esterno.*

Azione degli angeli in appropriazione delle loro Opere nell'Ente Universale.

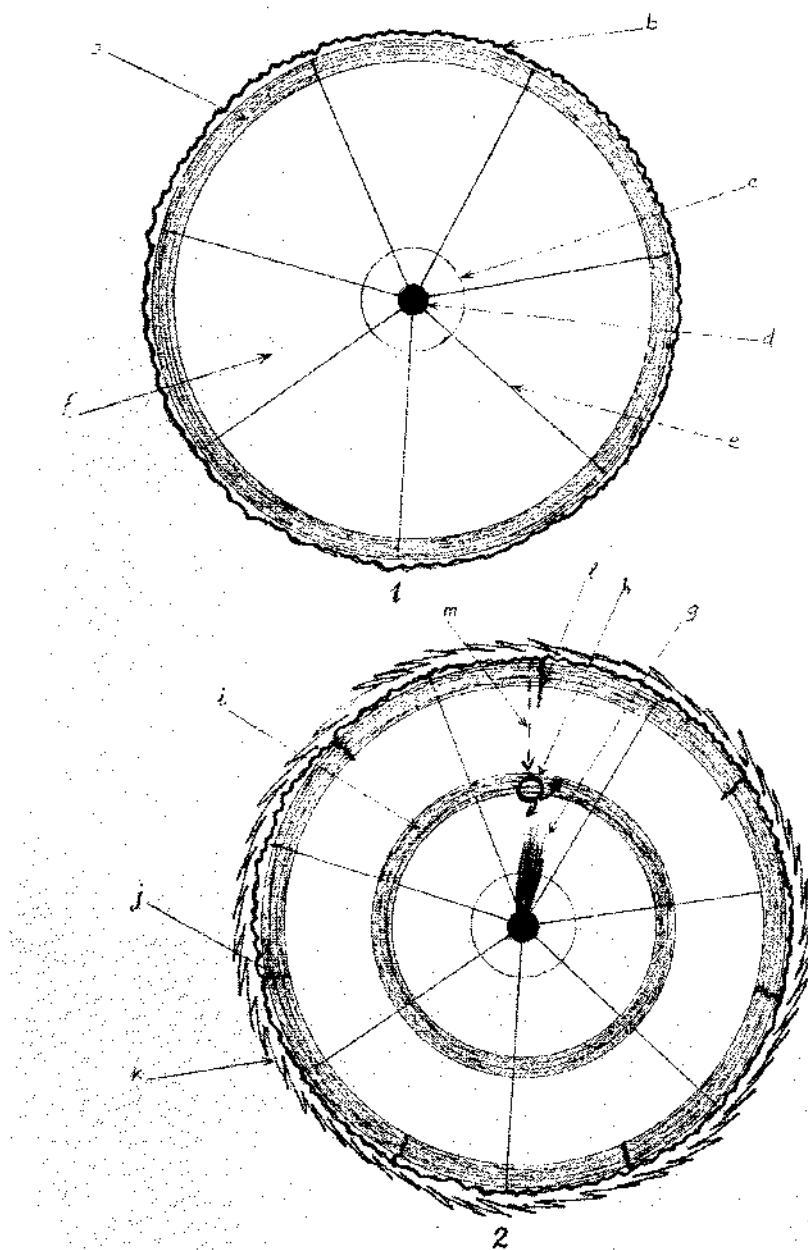
- k** *Circolo increspato.* Corpo fisico, il guscio.

- l** *Linea ondulata che si introduce nella parte superiore dello spazio bianco.*

La tentazione, azione dell'angelo che si presenta alla libertà dell'uomo quando si ritira in lui l'attività della Natura Divina.

- m** *Segmento tratteggiato diretto verso il circolo triplice interno.*

Formazione fisico-psichica sintetizzata nell'individualità "uomo" rappresentato nel circoletto con le due frecce che indicano la sua possibilità di scelta.



FORMAZIONE DEL CORPO PSICHICO, LA NATURA UMANA

3 a *Segmento ondulato.*

Introduzione dell'azione degli angeli nell'ente individuale per accettazione de "l'uomo" nel momento in cui ubbidisce all'angelo contro il precetto di Dio affermando il desiderio: "conoscere", conoscere il bene e il male.

b *Circolo centrale col punto.*

La Natura Divina inattiva, l'Unigenito ne "l'uomo", nella Natura Umana.

c *Spazio bianco tra il circolo triplice che rappresenta l'ente individuale e il circolo centrale.*

Libertà, "capacità" che ha l'uomo per scegliere tra l'ubbidienza all'angelo (che si manifesta attraverso la ragione) e l'ubbidienza a Dio (che si manifesta attraverso la coscienza).

4 d *Circolo triplice intermedio.*

Io-ente collettivo, prodotto del desiderio degli uomini, discendenza dell'uomo, Adamo.

e *Processo d'Evoluzione della Natura Umana, l'uomo:*

I *Segmento tratteggiato diretto verso il circolo triplice interno.*

Formazione fisica e psichica.

II *Segmento tratteggiato diretto verso il circolo triplice esterno.*

Evoluzione psichica, evoluzione nella conoscenza del bene e del male.

III *Segmento tratteggiato diretto verso il circolo centrale col punto.*

Evoluzione spirituale, il rinnegamento di sé per compiere la Volontà Divina.

f *Circoletto nello spazio bianco.*

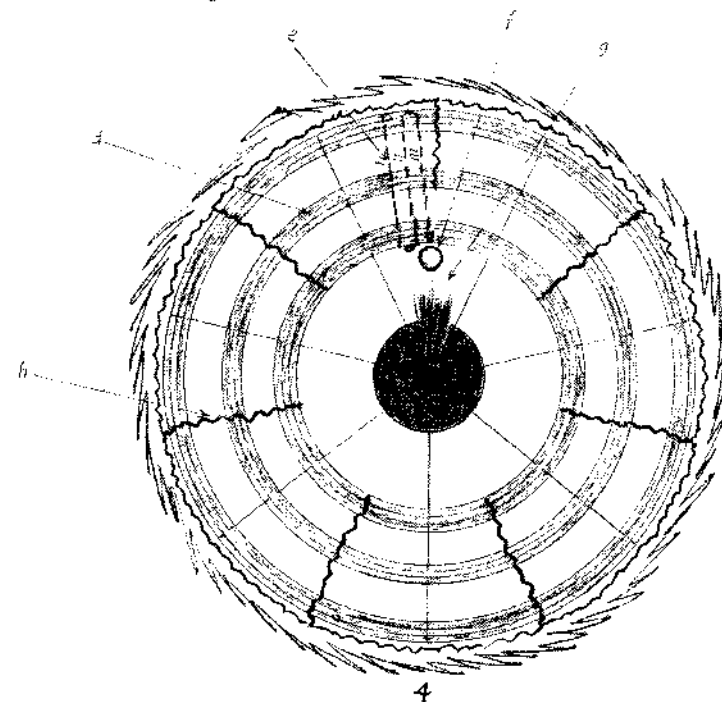
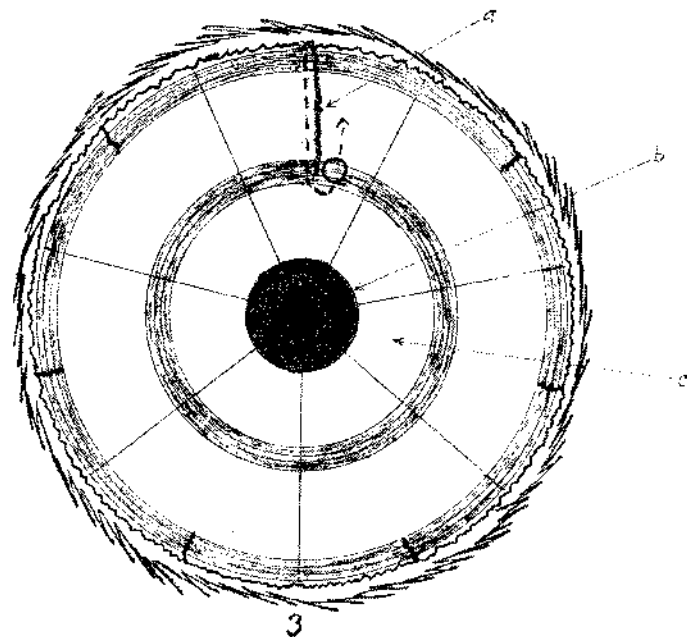
L'Uomo Gesù (dopo il battesimo), il nuovo "Adamo".

g *La fiamma che scaturisce dal punto centrale.*

Attività della Natura Divina, lo Spirito Santo in Gesù, nuovo "Adamo".

h *Le sette linee ondulate che partono dal circolo ondulato esterno verso il circolo triplice interno che rappresenta l'ente individuale.*

Azione degli angeli nell'essere umano, per accettazione dell'uomo, quando egli ubbidisce all'angelo invece di ubbidire a Dio.



REALIZZAZIONE DEL CORPO PSICHICO, LA NATURA UMANA

I disegni 5, 6 e 7 rappresentano la Natura Umana e la sua Realizzazione negli esseri umani.

5 a *Circolo triplice interno invaso completamente dalla fiamma che scaturisce dal punto centrale.*

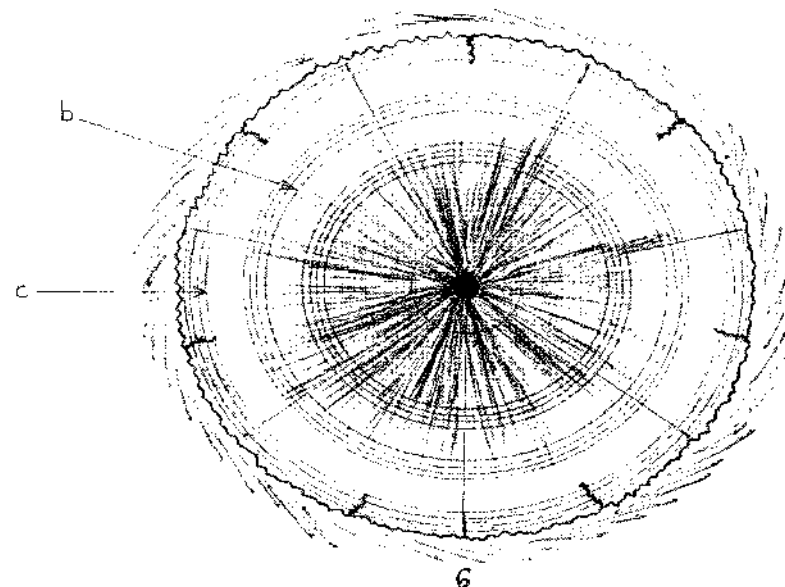
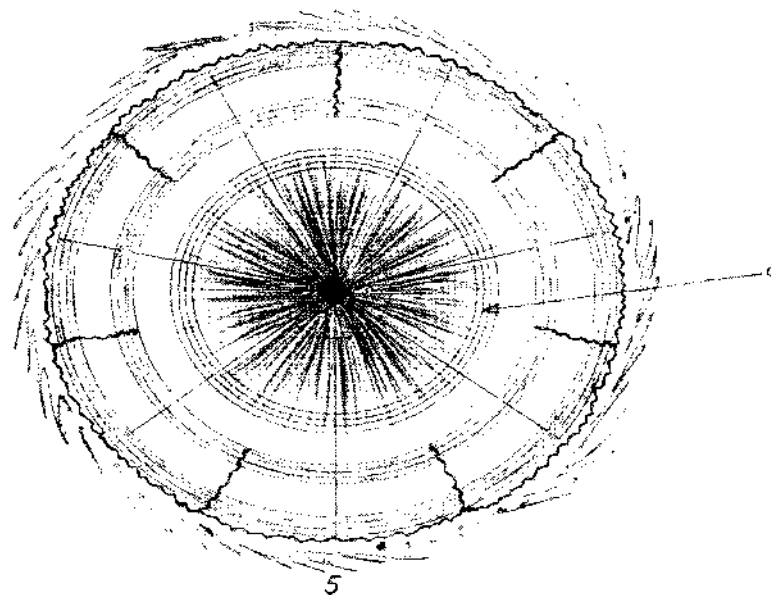
Redenzione dell'ente individuale (la "Testa", l'Uomo, il Cristo, aspetto "mascolino" dell'Uomo totale). Realizzata in tutti gli esseri umani (senza distinzione di razza, popolo e religione) che per aver rinnegato sé stessi si sono identificati con la loro Natura Divina. Redenzione realizzata e manifestata in Gesù Cristo Risorto (Gv20, 14-31; 21,1ss; Eb 9, 1-22; ICor 15,1ss).

6 b *Circolo triplice intermedio invaso, attraverso il circolo triplice interno, dalla fiamma che scaturisce dal punto centrale.*

Redenzione dell'ente collettivo (il "Corpo", la Donna, la Chiesa, aspetto "femminino" dell'Uomo totale). Si realizza in tutti gli esseri umani (senza distinzione di razza, popolo e religione) che rinnegano sé stessi e si identificano con la loro Natura Divina. Si manifesterà quando si realizzerà la Redenzione dell' "ultimo membro" dopo che tutti gli esseri umani esauriscano in sé stessi il loro potere di scelta, cioè, o affermazione del loro essere naturale o sua sottomissione alla loro Natura Divina: consumazione dei tempi. E' il Regno di Cristo.

c *Circolo triplice verso l'esterno.*

Affermazione dell'azione e del "Potere" dell'angelo nell'ente Universale. Affermazione realizzata e manifestata in tutti gli esseri umani (senza distinzione di razza, popolo e religione) che affermati in sé stessi, nel loro essere puramente naturale, hanno rinunciato alla loro Natura Divina disinteressandosene: "... il mio spirito non rimarrà per sempre nell'uomo, perché egli non è che carne..." (Gn 6,3). E' il regno dell'Anticristo.



AFFERMAZIONE DELL'UOMO NELL'ESSERE 0 IN SE STESSO

7 a *Circolo triplice maggiore invaso, attraverso i due circoli triplici interni, dalla fiamma che scaturisce dal punto centrale.*

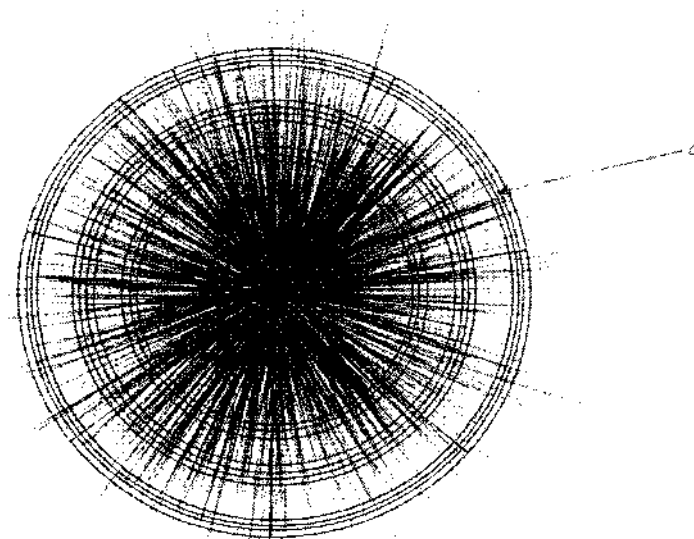
Redenzione dell'ente Universale. L'UOMO totale, l'Opera-Essere.

8 b *Il circolo e le sette linee ondulate.*

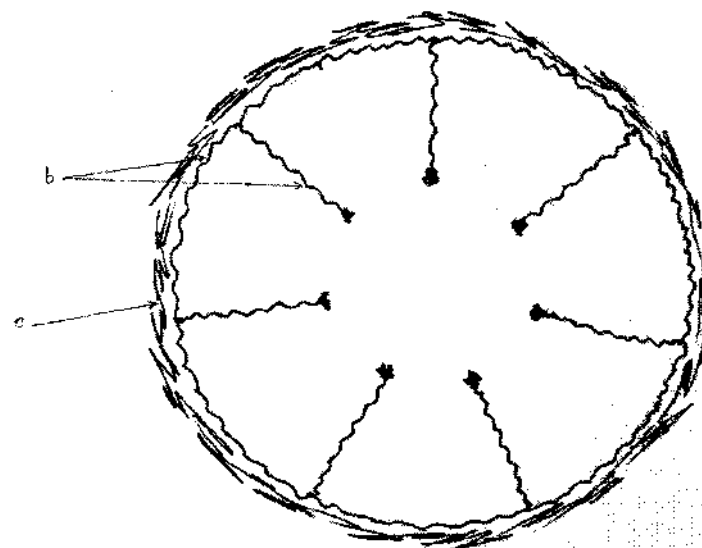
Stato di "indurimento" e affermazione degli angeli in sé stessi e loro azione confermata negli esseri umani che realizzino in sé stessi il medesimo stato di "indurimento" e riaffermazione di sé. E' "lo spirito (Peccato) condannato nella carne".

8 c *Circolo increspato esterno che contiene il circolo con le sette linee ondulate.*

Stato di "indurimento" e affermazione degli esseri umani in sé stessi, esseri umani che sono rimasti nel loro essere naturale, "la carne", disinteressandosi della loro Realtà Divina, e sono "mossi" dall'azione di quegli angeli che hanno affermato in sé stessi il medesimo stato.



7



L' "ANIMA" UNIVERSALE

"... affinché siano tutti una cosa sola, come tu sei in me, o Padre, ed io in te, affinché anche loro siano una sola cosa in noi. ... io in essi e tu in me; affinché sian perfetti nell'unità...". (Gv 17,21,23)

La "molteplicità" (disgregazione) fu il frutto della "riaffermazione di sé", peccato dell'angelo.

L' "UNITA'"sarà il "frutto" della "rinuncia di sé".

La "rinuncia" di sé stesso per compiere la Volontà di Dio è la meta di ogni Religione.

INDUISMO

"Non per ricchezza né per stirpe ma solo mediante la rinuncia si raggiunge l'immortalità". (Dagli Upanishad)

GIUDAISMO

"Io sono il Signore Iddio tuo, che ti ha fatto uscire dall'Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avrai altro Dio di fronte a me ". (Es 20,2s)

"Oggi il Signore Iddio tuo ti comanda di mettere in pratica questi statuti e queste leggi; osservali dunque e mettili in pratica con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua". (Dt 26,16)

CRISTIANESIMO

"Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice; tuttavia non quello che io voglio, ma quello che vuoi tu ". (Mt 26,39)

"Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso . . .". (Mt 16, 24)

"Il mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato, e portare a compimento l'opera sua ". (Gv 4,3 4)

ISLAMISMO

(La parola "ISLAM" significa "sottomettersi a Dio", alla Volontà di Dio) "... in un'occasione, ritornando da una battaglia, Maometto disse ai suoi discepoli: 'Siete ritornati dalla lotta minore alla maggiore'. Essi gli chiesero: 'Qual'è la lotta maggiore, o messaggero di Dio?'. Ed egli rispose: 'La lotta interna' " (questa 'lotta interna' è la lotta contro sé stessi, '...rinneghi sé stesso '). (Da "Le Grandi Religioni del mondo")

L'Io Universale

(Racconto indù della creazione)

"In principio questo Universo fu l'Io' solo, in forma di persona. Egli, guardandosi attorno non vide nient'altro che il suo Io. Prima di tutto disse: 'Questo sono Io'; di conseguenza lo fu per nome. Pertanto fino ad oggi, quando un uomo viene interrogato, prima di tutto dice: 'Questo sono io', e poi dice l'altro nome che può avere, . . In principio

questo era l'Io unicamente, uno solo. Egli desiderò: 'Che vi sia una donna (Volontà) per me con la quale possa avere discendenza e che vi sia ricchezza (libertà) affinché io possa offrire sacrifici. In verità questo è ogni desiderio, e uno non potrebbe ottenere di più anche se lo desiderasse". (Brihadaranyaba Upanishad, I)

"... Budda, uscendo dalla sua estasi, annunciò al mondo intero: 'Ho rinunciato al tempo che ancora mi restava: d'ora in avanti vivrò per il potere della fede-, il mio corpo si è arrestato come un carro sgangherato e ormai né viene né va-, liberato completamente dai tre mondi, mi sono staccato come il pulcino dall'uovo".(Dal Vangelo di Budda, Cap. V)

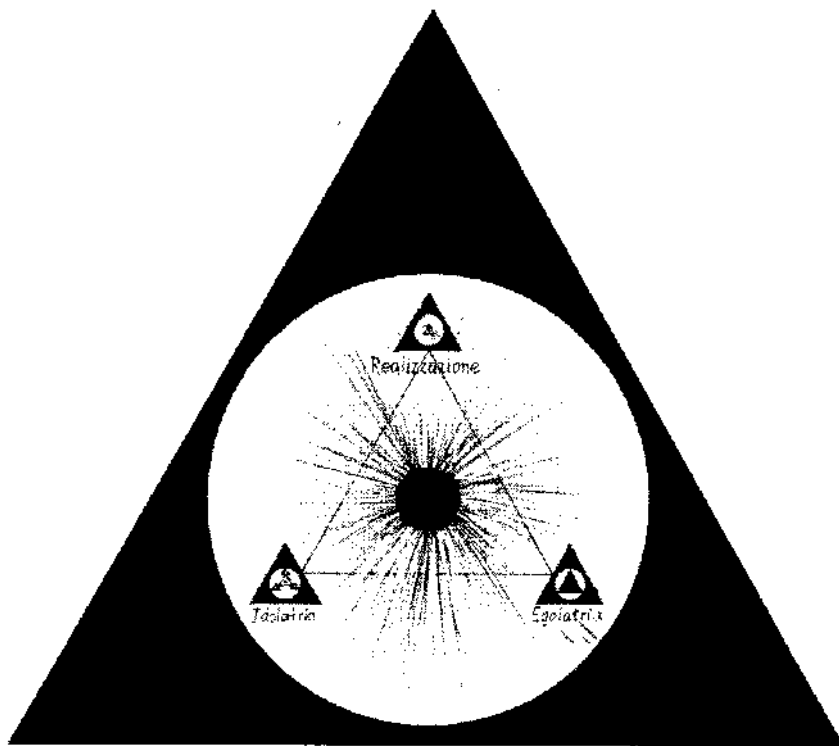
"Egli è l'anima dell'Universo; Egli è immortale; di Lui è l'Onnipotenza; Egli è Onnisciente; Egli penetra tutto, l'Eterno e il protettore dell'Universo, l'Eterno Maestro. Non c'è nessun 'altro che Lui che sia capace di governare il mondo eternamente. In Lui, che al principio della creazione ha progettato Brahma, la coscienza universale, in Lui, che ha dato i Veda, è in Lui, in quest'UNO abbagliante di Luce in chi, cercando la liberazione, vado a rifugiarmi, in Lui la cui Luce di rige la comprensione verso l'Atman". (Shvetashvatara Upanishad, VI, 17s)

"Credimi figlio caro, ciò che costituisce questa cosa sottile, Quello da cui è sorto l'Universo, questo è il reale, è l'Atman; sei tu o Shvetaketu ". (Chandukya Upanishad, VI, 12)

"Allah; non v'è altro Dio che Lui, il Vivente, che di Sé vive: non lo prende mai né sopore né sonno, a Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e ciò che è sulla terra. Chi mai potrebbe intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce ciò che è stato prima di loro e ciò che sarà dopo di loro, mentre essi non abbracciano della Sua scienza se non ciò che Egli vuole. Spazia il Suo trono sui cieli e sulla terra, né Lo stanca vegliare a custodirli: è l'Eccelso, il Possente!"(Il Corano, II, 256)

"Hari OM! OM, il Verbo, è tutto questo; una chiara spiegazione.- quello che è esistito, quello che esiste e quello che esisterà, tutto è realmente OM, e perfino quello che è al di là della triplice concezione del tempo, certamente è OM".(Mandukya Upanishad, I)

"Nel nome di Allah, clemente misericordioso! Sia lode ad Allah, il Signore del Creato, il Clemente, il Misericordioso, il Sovrano del dì del Giudizio! Te noi adoriamo, da Te imploriamo l'aiuto: guidaci per la Retta Via, la via di coloro sui quali hai effuso la Tua grazia . . .". (Il Corano, I)



"Allah; non v'è altro Dio che Lui, il Vivente, che di Sé vive: non lo prende mai né sopore né sonno, a Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e ciò che è sulla terra. Chi mai potrebbe intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce ciò che è stato prima di loro e ciò che sarà dopo di loro, mentre essi non abbracciano della Sua scienza se non ciò che Egli vuole. Spazia il Suo trono sui cieli e sulla terra, né Lo stanca vegliare a custodirli: è l'Eccelso, il Possente!" (Il Corano, II, 256)

"Hari OM! OM, il Verbo, è tutto questo; una chiara spiegazione.- quello che è esistito, quello che esiste e quello che esisterà, tutto è realmente OM, e perfino quello che è al di là della triplice concezione del tempo, certamente è OM". (Mandukya Upanishad, I)

"Nel nome di Allah, clemente misericordioso! Sia lode ad Allah, il Signore del Creato, il Clemente, il Misericordioso, il Sovrano del di del Giudizio! Te noi adoriamo, da Te imploriamo l'aiuto: guidaci per la Retta Via, la via di coloro sui quali hai effuso la Tua grazia . . .". (Il Corano, I)

LA VIA DELLA RINUNCIA E LE RELIGIONI

Le diverse religioni perseguono uno stesso fine: la "Realizzazione" spirituale dell'uomo, l'unità dell'uomo col suo Essere, Colui che "E' ". Sono le "forme" quelle che allontanano l'uomo dal fine che persegue la Religione. Queste "forme" affermano l'ego collettivo, il quale è riaffermazione dell'ego individuale. Solo quelli che rinnegano sé stessi possono prescindere dalle "forme" e adorare Dio in Spirito e in verità, questi son coloro che raggiungono l'Unità e sono il Figlio Unigenito di Dio.

Solo colui che ha rinunciato a sé stesso può aiutare un'altro. Così come l'occhio non potrebbe vedere nessun colore se avesse un colore proprio, anche l'intelletto deve stare vuoto di ogni forma per poter comprenderle tutte.

Il nostro "conoscere" non è come quello di Dio, un "creare", ma un "ricevere interiore" che ci "sommerge" nell'Essere, l'unico che "E' ". Questa è la Realizzazione, non solo dell'uomo ma di ogni Religione "ne" l'uomo: Dio tutto in tutti.

"Colui che vive nel distacco, che abbandona tutti i desideri, e che non ha alcuna nozione dell' "io" e del "mio", raggiunge la pace. O Partha! questo è lo stato per stabilirsi in Brahman, raggiungendo il quale, non rimangono più illusioni. Anche quando si raggiunga questo stato nel momento di morire, l'uomo raggiunge Brahma-Nirvana, si identifica col supremo ". (Bhagavad-Guita II, 71-72)

*"Se tu hai orecchi per udire,
ricevi il mio messaggio chiaro:
per unire il tuo cuore a Lui
tu devi staccarti da te stesso.
Se un uomo non rinnega sé stesso,
a sé stesso egli non morrà completamente,
né realizzerà il mistero
dell'unità". (Dalla Saggezza dei Sufi)*

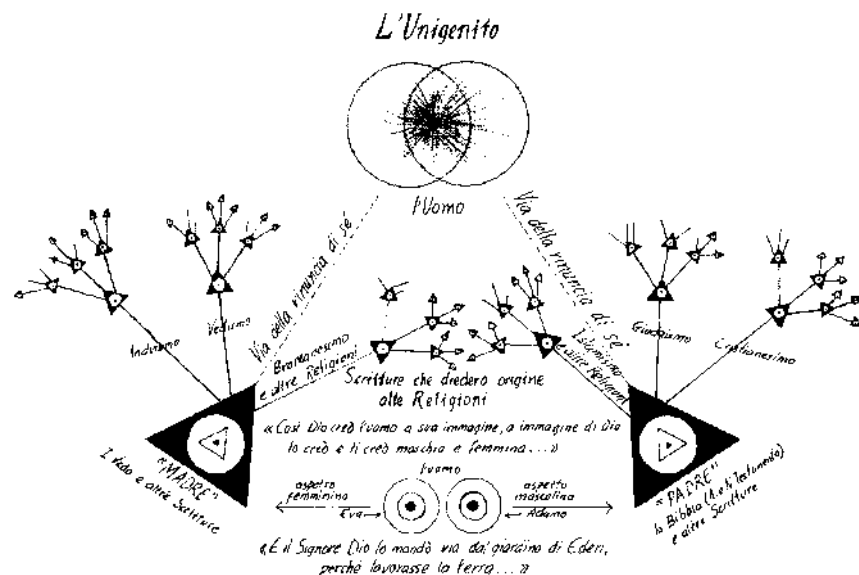
"... credimi, donna; è venuto il tempo in cui, né su questo monte, né in Gerusalemme, adorerete il Padre.

... ma viene il tempo, anzi è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità, perché il Padre così vuole i suoi adoratori. Dio è spirito, e quei che lo adorano, devono adorarlo in spirito e verità ". (Gv4,21.23s)

"Qual'è il Dio al quale offriremo sacrifici? Colui che dà slancio, colui che dà vigore, al cui impero si sottomettono tutti gli dèi risplendenti, la cui ombra è l'immortalità, la cui ombra è la morte". (Inno vedico)

"Come i fiumi che scorrono verso il mare si liberano del loro nome e della loro forma, vai libero di nome e di forma, o saggio, verso il sommo Spirito Supremo!". (Mandaka Upanishad, III)

"Senza perdere sé stesso uno non può raggiungere Te. Chi desidera comprare Te deve prima vendere sé stesso ".



"Abbandona te stesso, e raggiungerai Me. Certamente, chi è annientato nella Verità perviene alla vera realtà di tutto ciò che esiste". (Dalla saggezza dei Sufi)

"Non avere altri dei nel mio cospetto. Non ti fare nessuna scultura e nessuna immagine delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sopra la terra o nell'acqua sotto la terra; non adorare quelle cose e non servir loro, perché Io, il Signore Iddio tuo, sono Dio geloso ...

Non usare il nome del Signore Iddio tuo in vano ...

Osserva il giorno del riposo per santificarlo ...

Onora tuo padre e tua madre ...

Non uccidere.

Non commettere adulterio.

Non rubare.

Non dire falsa testimonianza ...

Non desiderare la moglie del tuo prossimo". (Dt 5,7-21)

"Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti, non sono venuto ad abolire, ma a completare. In verità vi dico che fino a quando il cielo e la terra non passeranno, non scomparirà dalla Legge neppure un iota o un apice, finché non sia tutto compiuto. Chi dunque avrà trasgredito uno solo di questi comandamenti e insegnerà agli uomini a fare così, sarà chiamato il più piccolo nel regno dei cieli; ma colui che li osserverà e li avrà insegnati sarà chiamato grande nel regno dei cieli. Poiché vi dico: se la vostra giustizia non sarà maggiore di quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli". (Mt 5,17-20)

"E quel che ti abbiamo rivelato del Libro è la Verità, a conferma di ciò che fu rivelato prima di esso ; perché Allah dei Suoi servi è osservatore informato".

(Il Corano, XXXV, 28)

"VIVETE IL VANGELO PURO...!"

Messaggio di S. Francesco (5 XII 1964)

Pace e bene. Vi lascio la mia pace, vi do la mia pace. Avete udito che il nostro Maestro e Signore Crocifisso disse: la mia pace non è come quella del mondo ... E voi, uomini, volete raggiungere una pace basata sull'equilibrio di interessi egoisti, vana illusione! parlate di pace e nei vostri cuori state preparando la guerra contro i vostri fratelli, contro voi stessi.

Figli miei, avete una missione da compiere, la missione più difficile che il mio Maestro poteva affidarvi nei vostri tempi di attività e di ansia di fare molte cose "per Dio", quella di *non fare niente* affinché Egli possa *fare e disfare* in voi ciò che avete fatto da voi stessi ostacolando così l'Opera di Dio.

Figli miei, io vi diedi una Regola, sì, e anche se non volli darvi altra Regola che il Vangelo del mio Signore, può esserci in quello che è mio anche molto errore. Perciò vi dico, figli miei: **VIVETE IL VANGELO PURO** e mi darete riposo! Se vi dico che mi darete "riposo", sebbene io stia godendo in presenza del mio Signore il riposo eterno dei beati, è perché né Lui, né nostra Madre, né tutti i santi possiamo "*riposare*" finché non giunga a tutte le anime il regno eterno del Figlio di Dio, finché non siano completati, pieni, tutti i posti nell'Opera della Redenzione, e ciò non avverrà finché non si viva con purezza il Vangelo del nostro Signore e Salvatore.

Oggi, figli miei, tocca a voi contemplare *fin d'ora* con gli occhi della fede il culmine di questa Opera. Lo vedrete se siete fedeli nel lasciarvi guidare da vostra Madre, l'Immacolata, Regina della Creazione, che viene a voi come l'umile donna di Nazaret, colei che una volta fu Maria, come divina Pastora a raccogliere le pecore disperse d'Israele per condurle al Pastore Unico che le pascerà per sempre, dando da bere a *ciascuna* dell'Acqua Viva zampillante fino alla Vita Eterna; Le "*assetate*" saranno saziati e mai più torneranno ad aver sete.

... Ripara la mia Chiesa che minaccia rovina, mi fu detto; ed io cominciai a raccogliere mattoni, pietre e sabbia. Anche voi avete fatto

la stessa cosa che allora feci io.

Se voi aveste seguito lo "strumento" sareste rimasti col Signore e non con l'uomo. Voi inoltre avete "spremuta" il "dono" rimanendovene con la "buccia". E' per questo che non avete compreso la cosa più importante della mia vita, voi siete rimasti con la vita che lasciasti e non avete compreso quella Vita che ricevesti.

Questo lo compresi perfettamente quand'ero ancora tra voi e il mio dolore fu immenso! Il mio Signore Crocifisso mi diede la sua Croce promettendomi con essa che alla fine "i miei figli" avrebbero compreso e avrebbero preso il timone al fianco di Pietro, guidati da Maria, quando Satana lo avrebbe vagliato.

La Vergine Madre, sarà lei stessa la Nave dove tutti dovete entrare. E' per questo che *ora* e non prima è stata proclamata dalla Chiesa: Madre della Chiesa! Andate da vostra Madre fin d'ora, fratelli miei, affinché non siate confusi nei momenti di tenebre, perché la tempesta sarà tanto forte che tutto parrà finito. Solo in Lei, la divina Pastora, troverete la vera luce. Solo Lei sarà per voi la "Nave sicura" che vi condurrà al porto dove vedrete risplendere un SOLE che splenderà eternamente tra voi.



*Diglioli miei, nel nome del Signore
vi invio nel mondo
a tutte le anime di buona volontà
a portare l'unica parola vivente
che vissuta trasmette la vita:
compiere la Volontà di Dio;
ecco il Vangelo, la buona novella*

S.Maria degli angeli, Assisi, 7 dicembre 1978

COME DEFINIRE QUESTI SCRITTI?

Tutti questi scritti richiamano, fin dalle sue radici più profonde, una verità della quale l'umanità ha oggi un bisogno essenziale. Essi non si riferiscono ad un aspetto emotivo o morale della vita umana, ma fanno luce sull'origine dell'uomo, sul processo di sviluppo in cui oggi s'incontra, sul momento d'evoluzione che sta vivendo e sulla sua realizzazione finale nella quale trova un senso la sua esistenza.

Questi scritti ci fanno comprendere quali sono i disegni di Dio perché rimuovono i veli che impediscono la visione in unità della Realtà unica che le Scritture annunciano in ogni loro parte.

Unico lo scopo: ricordare all'uomo la necessità di conoscere sé stesso e di identificarsi con la Volontà di Dio se vuole realizzarsi. Il Regno di Dio arriverà ma soltanto attraverso la libertà dell'uomo, libertà che Dio rispetta sempre, al di sopra di qualsiasi cosa.

Quale la parola appropriata per definire questi scritti? "Messaggio"? Sarebbe la parola giusta, se non risultasse ormai sciupata causa le molte persone che si presentano come portatrici di messaggi del Signore che non son altro che semplici aneliti pii, molte volte frutto di buona intenzione, ma che non sono la verità e non rivelano niente di nuovo.

Oggi non è agevole parlare di un "Intervento Divino", ma la fedeltà alla propria coscienza, in conformità a ciò che il Signore chiede, ci obbliga. La persona che ha ricevuto il "Messaggio" dice: "Signore mi ha fatto conoscere che è importante e necessario che il mondo sappia che si tratta di un 'Intervento Divino'".

Tra gli scritti finora apparsi, quelli pubblicati in forma di libro sono i seguenti:

"Io", in Cristo Risorto

Il suo contenuto è la descrizione del "cammino delle anime da quando vengono a questo mondo, la loro sete di felicità e i pericoli cui si espongono cercando la felicità dove non c'è".

Un Mondo secondo il Cuore di Dio

Risponde alla domanda: come si sarebbe sviluppata la storia dell'umanità senza il peccato? Qual'è il mondo voluto da Dio del quale nella Scrittura, quando vien raccontata la sua creazione, si dice: "Dio vide quando aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona"?

Vivendo il Vangelo

Il suo contenuto è la risposta alla domanda che ognuno si fa: In che consiste vivere il Vangelo? E' la vita di Gesù con la Madre in ogni essere umano che, compiendo la Volontà del Padre, raggiunge la sua progressiva trasformazione dalla vita naturale alla Vita Divina. Ogni essere umano, ad esempio del Battista, "è necessario che egli cresca ed io diminuisca", deve diminuire fino a raggiungere la totale liberazione nella quale la vita naturale viene sostituita dalla Vita Divina ottenuta "per" e "in" Cristo: "Non son io che vive, ma è Cristo che vive in me".

Peregrinazione del Popolo di Dio

E' la visione della vita umana come un peregrinare dell'uomo verso Dio, peregrinare esemplarizzato attraverso il tempo nel cammino del Popolo d'Israele dall'uscita dall'Egitto fino alla Terra Promessa. Ci vien data la teologia che è la base di questo peregrinare universale nel quale possiamo vedere riflessa la "peregrinazione" che ognuno realizza venendo in questo mondo e che inconsciamente le persone ripetono in immagine quando compiono i loro pellegrinaggi a qualche luogo santo, specialmente in Terra Santa.

Questi libri sono stati scritti in contesto religioso cristiano e sono diretti particolarmente ai cattolici.

La "Nuova Terra"

E' un libro che, a differenza degli altri, si presenta fuori da ogni contesto religioso, anche se in molte espressioni coincide con le espressioni dottrinali delle diverse religioni. Il suo orientamento è universale, dell'UOMO totale, l'OPERA. Vi sono contenuti 32 disegni a colori che danno una migliore comprensione del processo di "manifestazione" e di "evoluzione" a cui il libro si riferisce.

Non è un libro da leggersi come altri libri. Il suo contenuto è un "Messaggio" nel quale Dio, l'Essere che "E'", si rivela come PADRE e MADRE insieme, facendoci conoscere la sua Volontà come la Forza Dinamica che dà impulso ad ogni azione e con la quale è necessario identificarsi per raggiungere la Realizzazione "nel" nostro Essere reale che è Lui stesso.

E' un'opportunità che il Signore ci dà affinché riflettiamo sull'ORIGINE, PRINCIPIO e FINE di tutto ciò che esiste venendo così a conoscere la causa prima degli effetti che soffriamo, e in tal modo si possa arrivare alla conoscenza di noi stessi per prendere coscienza di quello che siamo e del "momento" che c'è toccato vivere e, esercitando coscientemente il nostro libero arbitrio, fare, pure coscientemente, la scelta del nostro destino, se veramente vogliamo raggiungere la vera Libertà di Figli di Dio, Libertà che si trova nell'unità dell'Essere, Colui che "E'"; all'Essere infatti non si può pervenire (affermandosi "in" Lui) con gli occhi chiusi, nell'Inconscienza. Per arrivare ad essere affermati "ne" l'Essere che "E'", il nostro vero Essere, dobbiamo prima prendere coscienza di tutti i nostri atti assumendone personale responsabilità.

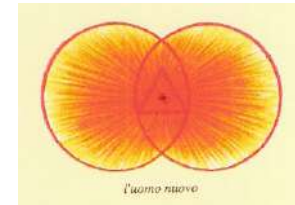
Perciò per la comprensione di questo libro è necessaria una riflessione profonda confrontando quanto in esso si dice con la propria vita. Per dare un aiuto a fare ciò si presenta accompagnato da sei quaderni di "domande e risposte", riflessioni della persona che riceve il "Messaggio".

Non dimenticare che ciò che importa è che tu conosca te stesso rendendoti conto dello stato di coscienza in cui ti trovi.

J. Barriuso

INDICE

	Pag
Da un articolo del Card Franziskus Koenig	2
Evoluzione dell'uomo nella conoscenza e sua "via d'uscita" verso la "Nuova Terra"	3
La forma: figurativo-simbolica	7
La "Nuova Terra" (Presentazione di P R Angelisanti)	9
Esortazione	12
L'Assoluto immanifestato	14
Manifestazione dell'Assoluto in Sé stesso e solo con Sé stesso	14
LIBERTÀ-Opera nell'Incoscienza del suo Essere, trattenuta in sé stessa	14
L'Opera confermata nel suo Essere	16
L'Essere nell'Unigenito (l'Uno)	
si sommerge nell'Incoscienza Angelica	18
Affermazione dell'Incoscienza Angelica: Volontà di Permissione	18
Il gran Turbinio della LIBERTÀ-Opera	18
Formazione della Natura Umana	20
L'"ominoide"	22
L'"homo sapiens"	24
"Adamo"	26
Concezione dell'amore nell'uomo e nella donna, "Adamo"	26
La disubbidienza dell'uomo "Adamo"	28
Peregrinazione del Popolo di Dio (Presentazione di M Miguens)	30
Spiegazione dei disegni	32
Formazione del corpo psichico, la Natura Umana (disegni 1,2)	34
Formazione del corpo psichico, la Natura Umana (disegni 3,4)	36
Realizzazione del corpo psichico, la Natura Umana (disegni 5,6)	38
Affermazione dell'uomo nell'Essere o in sé stesso (disegni 7,8)	40
L' "Anima" Universale	41
La Via della Rinuncia e le Religioni	43
"Vivete il Vangelo puro " (messaggio di S Francesco)	45
Come definire questi scritti?	48



Presentazione in disegni del "Messaggio"
sull'evoluzione e sulla peregrinazione dell'uomo
verso la "Nuova Terra"

Christian Information Centre
Gerusalemme — Terra Santa
1979

Printed in Israel